



www.trapaninostra.it

**TRAPANI**

**GIORNALE DI SICILIA**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 21 Giugno 2017

**VEDERE & SENTIRE**

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

**Marsala  
Convegno al museo  
su popoli e culture**

\*\*\* Oggi alle 17,30 presso la sala conferenza del Museo archeologico Lillibeo di Marsala, si terrà il convegno «Incontri di popoli e culture nell'antica Lillibeo». A relazione sarà la dottoressa Maria Grazia Griffo, archeologa della struttura museale che sorge sul lungomare Boeo. Alle 19 sarà celebrata la santa messa presso la chiesa di San Giovanni Boeo. (\*MAX)

**Castelvetrano  
Triscina, camminata  
sulle tracce di Ecate**

\*\*\* Oggi dalle 17,30 presso la spiaggia di Triscina, a confine con Marinella di Selinunte, si terrà l'iniziativa «Le isole si accendono». Per quest'occasione la signora Rosa Lombardo Di Rosa ha organizzato la camminata sulle tracce di Ecate. La manifestazione di quest'anno è dedicata a Riccardo Ascoli e a Rosa Maria Ancona, scomparsi qualche mese addietro. (\*MAX)



**SELINUNTE,  
REPERTI  
ESPOSTI  
AL FLORIO**

\*\*\* Ci sarà esposto anche il vaso (nella foto Firri) che, probabilmente, veniva utilizzato per contenere vino e olio, nell'esposizione di reperti recuperati nella campagna di scavi di quest'anno della "New York University", che si potrà visitare oggi dalle 17 al Baglio Florio del Parco archeologico di Selinunte. Le dimensioni del vaso sono fuori il comune, quasi quattro volte di quelli ritrovati nell'area della

Malaphoros. L'apertura dell'esposizione sarà preceduta da una conferenza - con interventi di Clemente Marconi e Flavia Puoti - dove saranno illustrati gli scavi di quest'anno sul tempio R di Selinunte, proprio a cura della NYU. Dallo scavo è anche emerso un frammento d'avambra di marmo di Paros, lo stesso materiale col quale è stato costruito il giovinetto di Mozia. (\*MAX)

**Vita  
Si celebra la festa  
della musica**

\*\*\* Oggi alle 19 al giardino della Pro Loco a Vita, si celebra la Festa della Musica, l'iniziativa presentata al Ministero dei Beni, delle attività culturali e del turismo di Roma, col ministro Dario Franceschini e il coordinatore della Festa a livello nazionale, Paolo Masini. A Vita, su iniziativa della Pro Loco presieduta da Maria Scavuzzo, si esibirà la band locale «Bertolazzi». (\*MAX)

**Alcamo  
Processione in onore  
della Madonna**

\*\*\* A conclusione dei festeggiamenti in onore di Maria Ss. dei Miracoli di Alcamo, oggi alle 19 si terrà la processione del simulacro della Madonna, patrona della città, con partenza dalla Basilica chiesa madre. Dalle mezzanotte, dopo i giochi d'artificio, si terrà una no-stop di musica con l'esibizione di band emergenti e dj set in piazza Mercato. (\*MAX)

**Trapani  
Balletto in occasione  
della fiera Arcoin**

\*\*\* Quinto giorno oggi alle 17 presso l'Autoparco Comunale di Trapani per l'AR.CO.IN. fiera campionaria internazionale dell'Artigianato, Commercio e Industria. L'appuntamento, che si terrà fino al 25 giugno, si presenta con una sequenza di curiosità, divertimento, relax. Alle 21 in programma l'esibizione della «A.S.D. Danzart Academy». Chiusura all'una della notte. (\*AIN)

**Alcamo  
Spettacolo al Qubbi  
di Dario Veca**

\*\*\* Nel locale Qubbi che si trova sul Vicoletto Grillo ad Alcamo c'è oggi il partire dalle 21,30 un appuntamento con Dario Veca, il noto attore-cabarettista di origini palermitane ma naturalizzato partiniese. Una serata piena di divertimento ma soprattutto di risate risate con le sue battute piene di naturalezza e che spesso si ispirano ad un attore come Totò. (\*AIN)

© LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI DEGLI ALTRI MATTINALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

**GIORNALE DI SICILIA**  
MERCLEDÌ 21 GIUGNO 2017

**Cronaca di Trapani 15**

**SOLIDARIETÀ.** Salpata lo scorso 30 aprile alla volta del Madagascar ha già concluso la prima delle missioni sanitarie previste nella sua circumnavigazione dell'Africa

**La «Elpis» approda anche in Gambia  
Medici trapanesi sulla nave ospedale**

◆ Sono giunte innumerevoli richieste di assistenza

In una sola settimana di lavoro sono state visitate oltre 300 persone, alcune sottoposte a interventi di piccola chirurgia ambulatoriale, altri a medicazioni. Ottima l'accoglienza

**Rosì Orlando**

\*\*\* Elpis Nave Ospedale, è in Gambia. Salpata da Trapani lo scorso 30 aprile alla volta del Madagascar, ha già concluso la prima delle missioni sanitarie previste nella sua circumnavigazione dell'Africa. Si è così realizzato il sogno del dottore Giancarlo Ungaro, presidente dell'Associazione Elpis Nave Ospedale Onlus e di quanti lo affiancano da anni, come la dottoressa Rosalba Calza. Elpis è ora ormeggiata e operativa nel porto di Banjul, dopo aver percorso 2600 miglia marine in

circa 25 giorni.

«Questa prima missione è per noi il riscatto di anni di duro lavoro e di speranze a volte disattese», afferma il dottore Ungaro - e di tira e molla per le necessarie autorizzazioni burocratiche. Programmata con l'Associazione Simoni Onlus di Roma, è andata a buon fine grazie anche alla collaborazione dei dottori Mario Rosati e Marino Zanna, che hanno installato a bordo la postazione odontoiatrica completa. Durante la navigazione abbiamo constatato l'efficienza e l'affidabilità della nave e degli impianti, perciò ringraziamo l'equipaggio che ha lavorato incessantemente, per portare aiuto sanitario ai meno fortunati, a coloro che risiedono in zone difficilmente raggiungibili via terra. Si è stabilita la prima tappa prolungata in Gambia, grazie alla

cooperazione attivata dal Console Generale della Gambia in Italia, tramite il Ministro Consigliere e Console Generale, Francesco Cristina di Santannerà, il quale ha fornito l'assistenza logistica e di sicurezza, per la permanenza della nave a Banjul.

In Gambia le notevoli carenze sanitarie, hanno subito palesato la valenza sanitaria di Elpis, alla quale sono giunte innumerevoli richieste di assistenza per cui l'equipe medica è intervenuta senza tregua. Dalla fine di maggio ai primi di giugno, sono stati operativi i dottori Giancarlo Ungaro e Paolo Grilli, assieme agli odontoiatri Rosati e Zanna. Ungaro, e la sua vice in seno all'Associazione, la dottoressa Rosalba Calza, che è un po' l'angelo custode di Elpis, hanno alternato il lavoro a bordo con accessi nella clinica



L'equipe medica che opera sulla nave

**L'ASSISTENZA A BANJUL PROSEGUIRÀ SINO ALLA FINE DI GIUGNO**

governativa, Leman Street Clinic.

In una sola settimana di lavoro sono state visitate oltre 300 persone, alcune sottoposte a interventi di piccola chirurgia ambulatoriale, altri a medicazioni e a somministrazione di farmaci e molti a cure odontoiatriche. L'opera è stata supportata anche da Isaac Dadzie e da Kodroli Xhoder, membri dell'equipaggio, e dai militari del luogo, che hanno regolato le massive affluenze a bordo. L'attività sanitaria a Banjul proseg-

uirà sino alla fine di giugno e a suo sostegno arriveranno specialisti in cardiologia, ginecologia e pediatria. Nel mese di luglio nella sua rotta verso il Madagascar, Elpis effettuerà altre tappe in Senegal, Costa d'Avorio e Angola. A sostegno delle missioni sabato 24 giugno alle 20, al Circolo del Tennis di Trapani si terrà, «Live for Elpis», concerto e cena di solidarietà. Nella foto: Giancarlo Ungaro, Mario Rosati, Martino Zanna, Francesco Cristina di Santannerà e Rosalba Calza. (PCCP)

DIOCESI IN FESTA. A conclusione della messa i bambini vestiti da angioletti, hanno aperto la processione che ha visto sfilare tanti fedeli fino al monumento restaurato

# Riapre dopo 80 anni l'antica chiesa del «Santissimo»

Il vescovo Fragnelli: «Complimenti alle maestranze»

La chiesa fu interessata da lavori di rifacimento eseguiti durante il XVII secolo; riguardarono l'intera struttura interna finalizzata anche all'allargamento dell'ambiente. Nel 1711 fu consacrata dal vescovo di Mazara, Castelli

Antonio Ingrassia  
ERICE

\*\*\* Grande è stata, lunedì scorso, l'emozione della comunità ericina, soprattutto di coloro i quali risiedono sulla vetta e di quelli che amano questo antico borgo, allorché nel tardo pomeriggio, con la Santa Messa celebrata nella chiesa di San Pietro dal vescovo di Trapani, Monsignor Pietro Maria Fragnelli, ha avuto inizio la cerimonia di riapertura al culto della chiesa del monastero delle benedettine del Santissimo Salvatore, che era rimasta chiusa e fatiscente per oltre 80 anni. Nel corso dell'omelia, il vescovo ha rivolto parole di apprezzamento verso la gente di Erice che, pur vivendo in un periodo di furti e continui cambiamenti di stili di vita, riesce a conservare e custodire i simboli della propria identità culturale e offrirli alla fruizione delle migliaia di visitatori della città. A conclusio-

ne della Santa Messa, i bambini ericini, vestiti da angioletti, hanno aperto la processione che ha visto sfilare numerose persone fino alla chiesa del SS. Salvatore. Qui, dopo un breve momento di Adorazione Eucaristica, il SS. Sacramento è stato conservato nello splendido tabernacolo monumentale. Al termine della cerimonia il Vescovo ha

eseguiti dalla cooperativa Fe.Ar.I. Erice, sono stati realizzati anche grazie al contributo dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica. «L'evento della riapertura al culto della chiesa del Santissimo Salvatore ha commosso tutta la comunità ericina, almeno per tre ordini di motivi: affettivi, culturali e spirituali», ha dichiarato il Vescovo Fragnelli. «Affettivi perché è stato tanto bello vedere bambini molto piccoli, vestiti da angeli color celeste e color rosa, dare la mano a genitori e nonni. Insieme sono entrati in un edificio sacro che salda i legami tra le generazioni e fa sognare cammini antichi e nuovi per Erice. In secondo luogo i motivi culturali: in questa chiesa sono tornate importanti opere d'arte che l'amministrazione comunale ha disposto potessero lasciare il museo civico che li ha custoditi finora. Infine i motivi spirituali: la festa del Corpus Domini ci ha dato la certezza di una presenza di Gesù Cristo nella nostra storia, soprattutto nella nostra carne ferita. Con l'augurio di rinnovata giovinezza per tutti numerosi presenti» ha concluso. E così la comunità ericina si è riappropriata di un altro importante monumento, espressione della fede

**RICOLLOCATE  
OPERE D'ARTE  
CHE SI TROVAVANO  
AL MUSEO**

ringraziato l'amministrazione comunale, rappresentata dalla neosindaca Daniela Toscano che aveva accanto l'ex primo cittadino, Giacomo Tranchida, elogiandone lo spirito di collaborazione nell'attività di recupero e ricollocazione del patrimonio storico-artistico della città. Il prelado si è complimentato anche con le maestranze che hanno portato avanti il restauro. I lavori,



Il vescovo Fragnelli durante la messa nella chiesa restaurata. (FOTO: INGRASSIA)

delle passate generazioni. La rifulgente chiesa, con il suo maestoso tabernacolo marmoreo, è ritornata ad essere il centro dell'Adorazione al SS. Sacramento dell'Altare, come lo è stata per anni ed anni. Le sue origini risalgono all'inizio del XIV secolo e l'insediamento fu effettuato dentro un preesistente palazzo, appartenente alla famiglia Chiaramonte di cui oggi restano solo tracce architettoniche esterne. La chie-

sa fu interessata da lavori di rifacimento eseguiti durante il XVII secolo; riguardarono l'intera struttura interna finalizzata anche all'allargamento dell'ambiente. Nel 1711 fu consacrata dal Vescovo di Mazara, Castelli. Fu poi nel 1794 che Pietro Dell'Orto la adornò di stucchi e rameschi. Nel 1935, il crollo di alcune sue parti aveva interrotto ad Erice la pratica dell'Adorazione Eucaristica quotidiana, che adesso potrà ri-

prendere con l'Ora Santa, dalle 16 alle 17 di ogni giorno. La riapertura del luogo di culto segna un nuovo importante traguardo nel cammino di recupero del patrimonio culturale ecclesiale della terra. Con quest'ultimo atto, infatti, tutte le chiese di Erice di proprietà ecclesiastica sono oggi, grazie al progetto diocesano «Erice - La Montagna del Signore», restaurate e fruibili. (ANI)